

PROCESSO TELEMATICO: NUOVE SPECIFICHE TECNICHE IN VIGORE DAL 30 SETTEMBRE 2024

Data pubblicazione: 12/09/2024

Autore: Admin

Contenuto

Il Ministero della Giustizia ha aggiornato le specifiche tecniche per il processo civile e penale telematico (PCT e PPT), in attuazione delle modifiche introdotte dalla riforma Cartabia (Decreti Legislativi n. 149/2022 e n. 150/2022). Queste nuove regole, approvate con il provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi automatizzati (Dgsia) il 2 agosto 2024, entreranno in vigore dal 30 settembre 2024. Le principali innovazioni riguardano:

- Registro generale degli indirizzi elettronici (RE.G.IND.E.):** Sarà possibile iscriverne nel registro anche i rappresentanti di enti privati, esclusi i privati cittadini, e le associazioni di consumatori.
- Formati dei documenti:** Sarà possibile caricare, oltre ai documenti tradizionali, file multimediali come immagini, audio e video nei formati mpeg2, mp3, avi e altri, insieme a file compressi (zip, rar). Viene introdotto anche il formato DICOM per la diagnostica per immagini.
- Dimensioni degli atti:** I documenti telematici potranno avere una dimensione massima di 60 MB, sia per il PCT che per il PPT, rispetto ai precedenti 30 MB, semplificando il deposito di atti di grandi dimensioni.
- Accettazione automatica dei depositi:** Il sistema permetterà l'accettazione automatica degli atti, con eccezioni legate a possibili anomalie classificate come "Warn", "Error" o "Fatal". Questo permetterà una gestione più rapida, soprattutto per i procedimenti civili.
- Modalità di trasmissione degli atti nel PPT:** Viene introdotto l'upload degli atti tramite il portale delle notizie di reato (PNR) e il portale deposito atti penali (PDP), sostituendo la trasmissione tramite PEC.

6. **Pagamenti telematici:** I pagamenti saranno gestiti attraverso il sistema PagoPA, semplificando l'intero processo per i soggetti abilitati esterni.

Queste novità mirano a unificare e modernizzare la gestione dei processi telematici in ambito civile e penale, rendendo più efficiente il deposito e la consultazione degli atti e favorendo l'integrazione di nuovi strumenti digitali.

a cura dell'avv. Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno